

Rivalta, la ditta non paga le bollette

Contatori sigillati: acqua fredda a scuola

RIVALTA - La telefonata è arrivata agli Uffici tecnici comunali martedì scorso, quando le maestre dei piccoli alunni dell'asilo nido di Villaggio Sangone si sono accorte che mancava l'acqua calda. Il mistero è stato risolto velocemente: il contatore era stato piombato da Enel Gas a causa di mancati pagamenti delle bollette. La ditta fornitrice aveva infatti stabilito il blocco dell'erogazione senza avvisare nemmeno il municipio di via Balma.

«La vicenda è stata risolta nel giro di 24 ore», assicura Rita Vittori, vicesindaco e assessore alle Politiche educative. *«L'acqua calda è tornata e tutto è tornato alla normalità. Ora dovremmo valutare bene cosa è accaduto e agire di conseguenza».*

Al Comune non risultano morosità per quanto riguarda il pagamento delle utenze degli edifici pubblici; il problema risiede nel fatto che non sono direttamente gli Uffici comunali a predisporre i pagamenti, ma per la gestione di ciò è stata incaricata la ditta Pianeta Srl, facente parte di Asm, Azienda di sviluppo multiservizi, a capitale in parte pubblico e con sede a Settimo Torinese. L'azienda, che si occupa oltre che di energie rinnovabili anche della gestione dell'erogazione di gas e luce, ha

infatti un accordo con Rivalta che la impegna a pagare le bollette alle ditte fornitrici per conto proprio del Comune. Sembra infatti che sia proprio Pianeta ad essere in debito con Enel Gas, per alcune centinaia di migliaia di euro secondo la ditta di Settimo, per una cifra in passato più alta secondo Enel, per la quale il Piano di rientro non è stato rispettato. Le due aziende sembrano "passarsi la palla" per quanto concerne la responsabilità finale dell'accaduto: il contatore è stato piombato comunque ad un servizio di prima necessità colpendo i bimbi e le famiglie frequentanti il nido.

Proprio su questo l'Amministrazione punta i piedi. *«Pianeta è stata diffidata per interruzione di pubblico servizio - spiega Vittori -. Dobbiamo ora capire bene come lavorare affinché episodi simili non accadano più in futuro».*

L'accordo tra il Comune e Pianeta esiste già da alcuni anni ed è quindi necessario capire se è possibile recedere dal contratto o rivederlo, evitando così che ci siano altri problemi nella gestione delle utenze. *«Ci poniamo anche degli interrogativi rispetto alla fiducia verso l'azienda, alla quale comunque il Comune ha sempre versato tutto il dovuto».*

Daniela Bevilacqua